

DIPARTIMENTO Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali
Regolamento didattico del Corso di Laurea ad orientamento professionale in
Propagazione e gestione vivaistica in ambiente mediterraneo

(ai sensi del D.M.270/04)

Giusta delibera del Consiglio di Corso di Studio in Propagazione e gestione vivaistica in ambiente mediterraneo del 19.7.2022 approvato dal Consiglio di Dipartimento SAAF nella seduta del 19/12/2022

Classe di appartenenza L-P02 "Professioni agrarie, alimentari e forestali" Sede didattica Palermo

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D. R. n. 341 del 05/02/2019) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studi in Propagazione e gestione vivaistica in ambiente mediterraneo del 19.7.2022.

La struttura didattica competente è il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAAF).

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per "struttura di riferimento", il Dipartimento SAAF dell'Università degli Studi di Palermo;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. 341/2019 del 4.02.2019;
- d) per Corso di Laurea, il Corso di Laurea ad orientamento professionale in Propagazione e gestione vivaistica in ambiente mediterraneo;
- e) per titolo di studio, la Laurea ad orientamento professionale in Propagazione e gestione vivaistica in ambiente mediterraneo (L-P02);
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h) per Credito Formativo Universitario (CFU), l'unità di misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* del Corso di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo;
- m) per CCS, il Consiglio di Corso di Studio in Propagazione e gestione vivaistica in ambiente mediterraneo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il Corso di Laurea professionalizzante in Propagazione e gestione vivaistica in ambiente mediterraneo ha l'obiettivo di formare tecnici agrari qualificati in grado di propagare e allevare, in vivaio, piante di interesse agrario, forestale ed ornamentale. In particolare, il tecnico sarà formato per la propagazione delle piante erbacee, legnose ed ornamentali, per la preparazione delle soluzioni nutritive e la gestione dell'irrigazione, per stilare appositi piani di difesa contro i patogeni vegetali e gli insetti dannosi, per applicare i protocolli di certificazione varietale e fitosanitari nazionali e europei, per la commercializzazione delle piante.

Durante il percorso formativo, il tecnico in Propagazione e gestione vivaistica in ambiente mediterraneo acquisirà conoscenze nell'ambito delle produzioni vegetali, della difesa, delle biotecnologie applicate all'agricoltura, della economia e marketing nella filiera vivaistica. Inoltre, acquisirà conoscenze sulla certificazione delle produzioni vivaistiche, sulla costituzione e protezione di nuove varietà vegetali e la loro conseguente registrazione.

Il percorso formativo si articola in 3 anni di cui 2 da svolgersi presso la sede del Corso di Laurea per svolgere le attività di didattica frontale e attività laboratoriali utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Nel primo anno sono previsti i corsi e i laboratori degli insegnamenti relativi alle attività formative di base (Chimica, Matematica, Miglioramento Genetico, Botanica e Micologia) e le prime attività formative caratterizzanti (Economia e Politica, Propagazione tecnica vivaistica e produzione di piante legnose, vivaismo ortofloricolo, vivaismo forestale). Nel corso del Secondo anno lo studente segue i corsi e i laboratori degli insegnamenti relativi alle attività formative caratterizzanti (Produzione delle sementi, Raccolta e propagazione delle specie officinali spontanee, Biotecnologie applicate in arboricoltura, gestione dell'azienda ortoflorovivaistica, Progettazione degli impianti irrigui, Meccatronica applicata, Patologia vegetale e certificazione sanitaria, Fertilità dei substrati) e i corsi e laboratori delle materie affini (Entomologia agraria applicata alle produzioni vivaistiche, Gestione degli insetti fitofagi). Il terzo anno è destinato a stages e tirocini; si svolge al di fuori dell'università presso imprese, enti pubblici o privati che sono convenzionati con l'Ateneo di Palermo anche attraverso la piattaforma di ALMALAUREA. L'attività di tirocinio (almeno 48 CFU) sarà svolta di concerto tra l'università e le imprese che sono state selezionate anche nell'ambito del Comitato d'Indirizzo. L'attività di tirocinio è direttamente collegata all'elaborato finale che gli studenti devono redigere per completare il loro percorso formativo.

Al termine del percorso formativo, il laureato in Propagazione e gestione vivaistica in ambiente mediterraneo sarà in grado di affrontare e risolvere le problematiche relative a:

- Tecniche di propagazione e gestione delle piante in ambito vivaistico;
- Nutrizione e irrigazione delle piante, fisiopatie, insetti dannosi;
- Economia e marketing delle aziende vivaistiche.

L'attività didattica sarà svolta con lezioni, esercitazioni di laboratorio e di campo.

Il tempo previsto per il conseguimento della laurea è di tre anni accademici. Per conseguire il titolo finale, lo studente deve aver acquisito 180 crediti universitari (CFU), compresi quelli relativi alla conoscenza della lingua dell'Unione Europea prevista dal manifesto degli studi.

Il Corso di Studio si articola in un percorso didattico formato da 16 esami obbligatori cui si aggiungono la prova di lingua, le attività a scelta dello studente, il tirocinio pratico-applicativo presso strutture convenzionate e la prova finale su tematiche specifiche del corso di studio.

I 9 CFU a scelta dello studente possono essere acquisiti, in accordo con l'art.10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/04 e sulla base delle indicazioni contenute nel successivo art.8 del presente Regolamento, scegliendo liberamente tra le discipline attivate dagli altri Corsi di Laurea dell'Ateneo di Palermo e da altri Atenei italiani e stranieri convenzionati.

Al termine del Corso di studio lo studente consegue il titolo di Dottore in "Propagazione e gestione vivaistica in ambiente mediterraneo (L-P02)". Secondo la Legge dell'8 novembre 2021, n. 163 Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti l'esame finale per il conseguimento delle lauree professionalizzanti in professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali, classe L-P02, abilita all'esercizio delle professioni, correlate ai singoli corsi di studio di agrotecnico laureato e di perito agrario laureato.

Gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento sono riportati nelle schede di trasparenza consultabili all'indirizzo WEB:

<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=21108&paginaProvenienza=ricercaSemplice&cid=1565212>

Accesso al Corso di Studio

L'accesso al Corso è a numero programmato con Prenotazione online della pre-immatricolazione. Il titolo di studio richiesto è un Diploma di scuola secondaria di secondo grado o, nel caso di soggetti provenienti da paesi esteri, titolo equipollente. Le conoscenze richieste per l'accesso (saperi essenziali) riguardano l'area del sapere matematico e le abilità linguistiche. I saperi essenziali di tipo matematico richiesti sono:

Insiemi numerici e loro proprietà - Potenze e radicali – Calcolo letterale, Polinomi e loro proprietà - Equazioni e disequazioni di 1° e 2° razionali, irrazionali e con valori assoluti - Geometria euclidea - Coordinate cartesiane nel piano e concetto di funzione - La retta - La circonferenza –la parabola - La funzione esponenziale, la funzione logaritmica-Elementi di trigonometria. Proporzionalità diretta e inversa.

Per quanto riguarda la lingua inglese verrà considerato come requisito di ingresso una competenza corrispondente al livello Q-CERT A2.

La verifica delle conoscenze essenziali è effettuata con un test di verifica iniziale che verrà sottoposto agli studenti ad inizio delle lezioni del I anno. Il mancato superamento dei test di verifica dei saperi essenziali comporterà l'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Il recupero degli OFA avverrà secondo le modalità stabilite dal Dipartimento SAAF (<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/didattica/ofa.html>). Il debito formativo si può considerare assolto anche mediante il superamento dell'esame dell'insegnamento universitario per il quale il sapere essenziale si ritiene propedeutico.

I CFU acquisiti presso altri Corsi di Studio o altre Università italiane o estere potranno essere riconosciuti, totalmente o in parte, su decisione del CCS, in base alla documentazione prodotta dallo studente e a quanto disposto dal Regolamento Didattico di Ateneo. Il CCS stabilisce l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto, la convalida di esami sostenuti e i crediti acquisiti. Tutto ciò al fine di favorire percorsi flessibili rivolti a Studenti lavoratori e alle altre tipologie di student.

Il riconoscimento dei crediti formativi (CFU), viene successivamente approvato dal CCS.

ARTICOLO 5

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Il calendario didattico di Ateneo viene approvato ogni anno dal Senato Accademico quello in vigore per AA. 2022/2023 è stato approvato con D.R. 2835 il 22.6.2022.

ARTICOLO 6

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula, di laboratorio e di campo) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.).

Al fine di favorire le diverse tipologie di studenti il ricevimento e l'assistenza per tutorato vengono forniti anche in modalità a distanza quando richiesto dagli interessati.

Ai sensi di quanto previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo ad ogni CFU corrispondono 10 ore di didattica frontale.

ARTICOLO 7

Altre attività formative

Il conseguimento dei CFU della disciplina "Inglese" (livello QCERT-B1) si ottiene con un giudizio di idoneità espresso dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) con modalità da esso stabilite.

ARTICOLO 8

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal II anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Laurea dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro il 31 ottobre di ciascun anno per le materie del primo semestre e entro il 28 febbraio per le materie del secondo semestre. L'approvazione della richiesta da parte del CCS, o con un provvedimento del Coordinatore, da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa. Il CCS può predisporre un elenco di discipline da inserire nella sezione a scelta dello studente ritenute congruenti con gli obiettivi formativi del corso di studio che non richiedono l'approvazione preventiva.

Nel caso di insegnamenti scelti nell'ambito di Corsi di Laurea con programmazione degli accessi l'inserimento è vincolato anche all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio di riferimento dell'insegnamento scelto tenendo conto che, per ciascun anno accademico, il numero massimo di autorizzazioni concedibili è pari al 50% dei posti programmati nell'anno (Delibera del S.A. del 26.10.10).

La delibera di autorizzazione del CCS, o il provvedimento del Coordinatore, nel caso che lo studente scelga di inserire un insegnamento relativo al Manifesto degli Studi di un Corso di Laurea, dovrà sempre evidenziare che la scelta dello studente non determina sovrapposizioni con insegnamenti o con contenuti disciplinari già presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea di appartenenza dello studente (Delibera del S.A. del 29 maggio 2012).

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (*Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius, Università Italo-Francese, ecc.*) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al CCS che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 9

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Il CCS può riconoscere crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati dallo stesso CCS, conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 12 CFU.

ARTICOLO 10

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità per il Corso di Laurea ad orientamento professionale in Propagazione e gestione vivaistica in ambiente mediterraneo.

ARTICOLO 11

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere personalmente, ai sensi dell'art.27, comma 7 del Regolamento Didattico di Ateneo, le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nelle schede di trasparenza. La coerenza tra CFU e gli obiettivi formativi specifici è verificata, annualmente, dalla Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio prima dell'inizio dell'anno accademico (art. 22 del presente regolamento). Le disposizioni concernenti la coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti sono sottoposte al parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento (art. 21 del presente regolamento).

ARTICOLO 12

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

La verifica finale del profitto dello studente, anche di quello iscritto a tempo parziale, per ciascuna attività didattica, è effettuata tramite esame orale o prova scritta propedeutica all'esame orale, a discrezione del Docente, nelle diverse sessioni di esame stabilite prima dell'inizio dell'anno accademico. Le modalità della verifica finale specifiche per ciascun insegnamento sono riportate nelle relative schede di trasparenza.

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti, come previsto dal requisito AQ1.B5 dell'accreditamento periodico, con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

ARTICOLO 13

Docenti del Corso di Studio

I nominativi dei docenti del CCS sono riportati nell'ALLEGATO A.

ARTICOLO 14

Attività di Ricerca

Sul sito:

www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/propagazioneegestionevivaisticainambientemediterraneo2247/?pagina=docenti

sono riportati annualmente i docenti e le attività di ricerca da loro svolte a supporto delle attività formative previste dal Corso di Studio.

ARTICOLO 15

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Il CCS si impegna a verificare che i testi consigliati riportati nelle schede di trasparenza degli insegnamenti siano presenti nella biblioteca del Dipartimento all'inizio dei corsi. Rimane l'obbligo per lo studente di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 16

Prova Finale

La prova finale (3 CFU) ha l'obiettivo di verificare il livello di maturità e la capacità critica del laureando, con riferimento alle conoscenze acquisite, a completamento delle attività previste dall'ordinamento didattico.

La prova finale comprende l'esposizione scritta della risoluzione di un problema affrontato nel corso delle attività di tirocinio che dimostri la capacità dello studente di applicare le conoscenze acquisite durante il corso di studio, sotto la supervisione di uno o più docenti relatori interni cui affiancare anche figure professionali o aziendali esterne. Gli argomenti saranno proposti dai docenti del Corso di Laurea professionalizzante ad inizio di ogni Anno Accademico. L'elaborato sarà sottoposto ad una commissione costituita da tre docenti del Corso di Laurea. Le modalità di accesso alla prova finale, di nomina della Commissione e per la formulazione del voto di Laurea, sono disciplinate da un apposito regolamento del CdS, nel rispetto e in coerenza della tempistica, delle prescrizioni ministeriali e delle inerenti linee guida di Ateneo.

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea

La Laurea ad orientamento professionale in Propagazione e gestione vivaistica in ambiente mediterraneo si consegue con il superamento della prova finale e l'acquisizione di almeno 180 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università. Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento.

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in "Propagazione e gestione vivaistica in ambiente mediterraneo (L-P02)".

Il proseguimento degli studi nelle lauree magistrali non è uno sbocco naturale per i corsi di questa classe.

ARTICOLO 19

Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement*

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo).

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Il Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento SAAF.

Il Corso di Studio partecipa alla composizione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di Corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati);
- b. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento;
- e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti;
- f. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

ARTICOLO 21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del Corso di Studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente (ALLEGATO B).

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal CCS, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio. Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di elaborare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

Il Coordinatore controlla annualmente l'opinione degli studenti sulla didattica erogata. Nel caso in cui emergano delle criticità, il Coordinatore le espone al Consiglio di Corso di Laurea per

adottare eventuali modifiche e correzioni. Tali criticità vengono, inoltre, riportate dalla Commissione QCS nel Rapporto Annuale di Riesame (RAR). Tale procedura è valida anche per l'opinione dei docenti sulla didattica.

ARTICOLO 23 Tutorato

I nominativi dei Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor sono riportati nell'ALLEGATO C.

ARTICOLO 24 Aggiornamento e modifica del regolamento

Il CCS assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati. Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti del CCS. Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito del Dipartimento SAAF e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 25 Riferimenti

Dipartimento SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E FORESTALI
Viale delle Scienze, Edificio 4, 90128 Palermo

Coordinatore del Corso di studio
Prof. Giannantonio Domina
Mail: giannantonio.domina@unipa.it
Tel. 09123891209

Manager didattico del Dipartimento
Dott. Valentina Zarcone
Mail: valentina.zarcone@unipa.it
Tel. 09123864208

Rappresentanti degli studenti
Pietro Montelepre pietro.montelepre@community.unipa.it
Armando Fogazza armando.fogazza@community.unipa.it

Componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento

Prof. Valeria Borsellino valeria.borsellino@unipa.it
Studente Armando Fogazza armando.fogazza@community.unipa.it

Indirizzo internet:
<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=21108&paginaProvenienza=ricercaSemplice&cid=1566442>

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale.

Portale "Universitaly" <http://www.universitaly.it/>

DIPARTIMENTO Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali
Allegati al Regolamento didattico del Corso di Laurea ad orientamento professionale in
Propagazione e gestione vivaistica in ambiente mediterraneo

Giusta delibera del Consiglio di Corso di Studio in Propagazione e gestione vivaistica in ambiente mediterraneo del 19.7.2022 approvato dal Consiglio di Dipartimento SAAF nella seduta del 19/12/2022

Classe di appartenenza L-P02 "Professioni agrarie, alimentari e forestali" Sede didattica Palermo

ALLEGATO A
Nominativi dei docenti del CCS

Simona BACARELLA (PA, AGR/01)
Emilio BADALAMENTI (RTDA, AGR/05)
Patrizia BELLA (RTDB, AGR/12)
Riccardo BONSIGNORE (RTDB, CHIM/03)
Alessandra CARRUBBA (PA, AGR/02)
Tiziano CARUSO (PO, AGR/03)
Pietro CATANIA (PO, AGR/09)
Stefano COLAZZA (PO, AGR/11)
Pellegrino CONTE (PO, AGR/13)
Antonino CUSUMANO (RTDA, AGR/11)
Salvatore DAVINO (PA, AGR/12)
Sara DI RUZZA (RTDA, MAT/07)
Gianniantonio DOMINA (PA, BIO/03)
Maria Antonietta GERMANÀ (PO, AGR/03)
Dario GIAMBALVO (PO, AGR/02)
Rosolino INGRAFFIA (RTDA, AGR/02)
Massimo IOVINO (PO, AGR/08)
Vito Armando LAUDICINA (PA, AGR/13)
Giuseppe Antonio PROVENZANO (PO, AGR/08)
Giovanna SALA (RTDA, AGR/05)
Giuseppe VENTURELLA (PO, BIO/02)
Filippo VETRANO (PA, AGR/04)

ALLEGATO B
Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

Coordinatore
Prof. Gianniantonio Domina

Docenti
Dott. Emilio Badalamenti
Dott. Leo Sabatino

Personale tecnico
Dott. Sonia Valentino

Studente
Pietro Montelepre

ALLEGATO C
Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor

Prof. Salvatore DAVINO
Prof. Simona BACARELLA
Prof. Giuseppe VENTURELLA